Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 79

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 4 aprile 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1945

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 79 DEL 4 APRILE 1946:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 14: **Istituto di credito fondiario della Regione Tridentina, in Trento:** Cartelle sorteggiate il 4 febbraio 1946. — **Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate nei giorni 1 e 2 febbraio 1946. — **Società per azioni filatura canape Giuseppe Turner e C., in Sarno:** Obbligazioni sorteggiate il 22 gennaio 1946. — **La Centrale, società per il finanziamento di imprese elettriche e telefoniche, in Milano:** Errata-corrige. — **Società anonima Sigismondo Piva, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 31 gennaio 1946. — **Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate l'11 febbraio 1946. — **Nazionale « Cogne » società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 16 febbraio 1946 — **Banca nazionale del lavoro - Sezione autonoma di credito fondiario, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate nei giorni 14 e 15 febbraio 1946. — **Banco di Sicilia - Sezione di credito fondiario:** Elenco delle cartelle sorteggiate nei giorni 13, 14 e 15 febbraio 1946, e di quelle estratte precedentemente e non presentate al rimborso. — **« Ora elettrica » S. A., in Milano:** Estrazione di obbligazioni. — **Istituto italiano di credito fondiario, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate dal 12 al 16 febbraio 1946. — **Credito fondiario Sardo, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate l'11 febbraio 1946. — **Società meridionale di elettricità:** Errata-corrige. — **Città di Torino:** Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 8 giugno 1945, n. 915.

Norme sulle pensioni per il personale destituito delle Ferrovie dello Stato.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 21 febbraio 1893, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari in esecuzione della legge 15 giugno 1893, n. 279;

Visto il R. decreto 22 aprile 1909, n. 229, che approva il testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato;

Visto il decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, numero 1393, relativo all'approvazione dei regolamenti delle Ferrovie dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2373, concernente il trattamento di pensione del personale delle Ferrovie dello Stato;

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 369, concernente le disposizioni per le pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato;

Visto il R. decreto 7 dicembre 1923, n. 2590, sulla pensione del personale delle Ferrovie dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, che approva il regolamento del personale ferroviario;

Visto il R. decreto legge 3 giugno 1938, n. 1032, sulla disciplina della perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti, di concerto col Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 16 del testo unico approvato con R. decreto 22 aprile 1909, n. 229, è così modificato:

« Il diritto dell'agente al conseguimento della pensione si perde:

a) per dimissione dal servizio;

b) per destituzione a termini dell'art. 98 del regolamento del personale approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

c) per destituzione dall'impiego a termini dell'articolo 97 dello stesso regolamento del personale, quando una Commissione nominata al principio di ogni anno, con decreto Ministeriale e composta di tre componenti il Consiglio di amministrazione e di due componenti il Consiglio di disciplina abbia avvisato che i motivi i quali determinarono la destituzione siano tanto gravi, da giustificare la perdita del diritto alla pensione. La Commissione anzidetta deve in tale ipotesi essere sempre sentita dal Ministro, e nel decreto di destituzione deve essere espressa la clausola della perdita del diritto alla pensione quando vi si faccia luogo.

Gli agenti destituiti senza esplicita dichiarazione della perdita del diritto a pensione hanno diritto soltanto ai tre quarti della pensione che sarebbe loro spettata ove fossero stati collocati a riposo.

La decadenza del diritto a pensione dell'agente dimissionario, induce la perdita di ogni diritto per la famiglia. Alla moglie ed ai figli minorenni dell'agente che abbia perduto il diritto alla pensione a seguito della destituzione sarà fatto trattamento analogo a quello stabilito nelle presenti disposizioni per le vedove ed i figli minorenni degli agenti.

L'agente riammesso in servizio per riconosciuto errore del provvedimento disciplinare che l'ha colpito, ha diritto che gli sia computato il precedente servizio, compreso il periodo d'interruzione, pel quale l'Amministrazione ferroviaria deve, a beneficio dell'agente, fare il versamento delle ritenute, ove l'Amministrazione ferroviaria non abbia concesso all'agente lo stipendio o la paga pel predetto periodo d'interruzione.

L'agente deve restituire le quote di pensione od il sussidio corrisposti alla moglie ed ai figli minorenni e la restituzione deve essere fatta in una sola volta se l'Amministrazione gli abbia concesso lo stipendio o la paga pel periodo di interruzione, altrimenti in un numero di rate mensili da stabilirsi dal Consiglio d'amministrazione.

La vedova dell'agente o del pensionato, perde il diritto alla pensione ottenuta per riversibilità quando passi ad altre nozze. Il diritto dei figli alla pensione si estingue quando raggiungono l'età maggiore e per le femmine anche prima, quando contraggono matrimonio.

Art. 2.

Gli agenti delle Ferrovie dello Stato comunque incorsi nella perdita del diritto a conseguire la pensione sono riammessi al diritto stesso dopo che il Ministro abbia interpellato la Commissione di cui alla lettera c) dell'art. 1 del presente decreto e questa abbia espresso parere favorevole, e purchè ove trattasi di condannati, essi abbiano altresì ottenuto la riabilitazione a norma della legge penale comune.

La decorrenza del ripristino del diritto a pensione non può essere anteriore alla data in cui la Commissione predetta siasi pronunciata favorevolmente.

La revoca della sentenza di riabilitazione produce nuovamente di diritto la perdita della pensione.

Art. 3.

Le norme di cui all'articolo che precede si applicano anche, a loro domanda, agli agenti che, prima dell'entrata in vigore del presente decreto, siano incorsi nella perdita del diritto a pensione per destituzione.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — CERABONA — SOLERI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1946
Atti del Governo, registro n. 9, foglio n. 97. — FRASCA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 10 gennaio 1946.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti, del fondo « La Lenzetta », in Villa Literno.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la decisione in data 30 settembre 1943, con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo, perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « La Lenzetta » di pertinenza come dagli atti della ditta Iannone Nicola fu Sebastiano e comune di Villa Literno e riportato nel catasto del comune di Villa Literno, in testa alla ditta Iannone Nicola fu Sebastiano livellario al comune di Villa Literno, foglio di mappa 15, particella 17, per la superficie di Ha. 0.36.14 e con l'imponibile di L. 7,23.

Detto fondo confina: con il fosso S. Angelo, con la proprietà di Noviello Andrea di Giuseppe, con il fosso S. Sossio, con la proprietà Ucciero Vincenzo fu Carmine;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 settembre 1945, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per l'assistenza post-bellica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « La Lenzetta » sopradescritto, è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1300 (milletrecento), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — GASPAROTTO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1946
Registro Presidenza n. 8, foglio n. 114. — FERRARI

(874)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 18 febbraio 1946.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale delle imposte.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 334;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Visto il decreto Luogotenenziale 25 gennaio 1945, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1945, registro Finanze n. 3, foglio n. 263, che ha costituito a tutto il 31 dicembre 1948 la Commissione centrale delle imposte

Considerato che il gr. uff. dott. Michele Consiglio, (direttore capo divisione presso la Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari), membro della Commissione centrale delle imposte, è deceduto e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il cav. uff. dott. Francesco Lintas, direttore capo di divisione presso la Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, è nominato membro della Commissione centrale delle imposte in sostituzione del gr. uff. dott. Michele Consiglio.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — SCOCCIMARRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1946
Registro Finanze n. 2, foglio n. 387 — LESEN

(887)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1945.

Sostituzione del sindaco dell'Istituto « Assistenza e previdenza per il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche ».

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1408, costitutiva dell'Istituto « Assistenza e previdenza per il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche »;
Visto il R. decreto 23 novembre 1942, n. 1736, riguardante l'ordinamento di detto Istituto;
Visto il decreto Luogotenenziale 1° settembre 1944, n. 292, che apporta modificazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso;
Visto il decreto Ministeriale 16 aprile 1945, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1945, registro n. 4, Ufficio riscontro poste, foglio n. 379, col quale furono nominati sindaci dell'Istituto « Assistenza e previdenza per il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche » i signori Quarantelli comm. rag. Federico, Feliziani cav. rag. Ferdinando e Guida Guido;
Considerata la necessità di sostituire il comm. Quarantelli predetto che ha chiesto di essere esonerato dalla suddetta carica;

Decreta:

Il cav. Luigi Bernabei, ispettore superiore di ragioneria nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è nominato sindaco dell'Istituto « Assistenza e previdenza per il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche » in sostituzione del comm. rag. Federico Quarantelli che cessa da tale carica.

Roma, addì 5 settembre 1945

Il Ministro: SCELBA

(891)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1945.

Sostituzione del sindaco dell'Istituto « Cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici ».

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1407, costitutiva dell'Istituto cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici;
Visto il R. decreto 23 novembre 1942, n. 1735, riguardante l'ordinamento di detto Istituto;
Visto il decreto Luogotenenziale 1° settembre 1944, n. 293, che apporta modificazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso;
Visto il decreto Ministeriale 16 aprile 1945, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1945, registro n. 4, Ufficio riscontro poste, foglio n. 380, col quale furono nominati sindaci dell'Istituto cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici i signori Quarantelli comm. rag. Federico, Feliziani cav. rag. Ferdinando e Guida Guido;
Considerata la necessità di sostituire il comm. Quarantelli predetto che ha chiesto di essere esonerato dalla suddetta carica;

Decreta:

Il cav. Luigi Bernabei, ispettore superiore di ragioneria nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, è nominato sindaco dell'Istituto « Cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici » in sostituzione del comm. rag. Federico Quarantelli che cessa da tale carica.

Roma, addì 5 settembre 1945

(892) *Il Ministro*: SCELBA

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1945.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cineteca autonoma per la cinematografia scolastica e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto-legge 30 settembre 1938, n. 1780, convertito in legge 16 gennaio 1939, n. 288, col quale è stata istituita la Cineteca autonoma per la cinematografia scolastica
Considerato che il Consiglio di amministrazione della predetta Cineteca, costituito a norma dell'art. 3 del citato R. decreto-legge 30 settembre 1938, n. 1780, non esplica le sue funzioni fin dall'agosto 1941, data della sua ultima seduta, e che è allo studio uno schema di provvedimento legislativo sul riordinamento della Cineteca stessa,
Considerata la necessità ed urgenza di dar corso, anche in assenza del normale organo amministrativo, agli ordinari atti di amministrazione della Cineteca;
Considerata, per tutto quanto premesso, la necessità di procedere alla nomina di un commissario straordinario al quale siano affidati i compiti che il R. decreto-legge 30 settembre 1938, n. 1780, attribuisce al Consiglio di amministrazione della Cineteca;
Veduto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, sullo scioglimento degli organi deliberativi di Enti pubblici e sulla nomina di commissari straordinari;

Veduto il decreto Luogotenenziale 3 luglio 1944, numero 163, sulla soppressione del Ministero della cultura popolare e l'istituzione del Sottosegretariato di Stato per la stampa e le informazioni,

Veduto il decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1944, n. 407, sulla modificazione della denominazione del Sottosegretariato di Stato per la stampa e le informazioni in quella di Sottosegretariato di Stato per la stampa, spettacolo e turismo;

Veduto il decreto Luogotenenziale 5 luglio 1945, numero 416, sulla soppressione del Sottosegretariato di Stato per la stampa, spettacolo e turismo e sulla temporanea gestione dei relativi servizi;

Di concerto con il Sottosegretariato di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, incaricato della temporanea gestione dei servizi del Sottosegretariato di Stato per la stampa, lo spettacolo e il turismo;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dalla data del presente decreto, è sciolto il Consiglio di amministrazione della Cineteca autonoma per la cinematografia scolastica, nominato ai sensi dell'art. 3 del R. decreto-legge 30 settembre 1938, n. 1780, convertito in legge 16 gennaio 1939, n. 288.

Art. 2.

A decorrere dalla stessa data e fino a contraria disposizione all'amministrazione della Cineteca autonoma per la cinematografia scolastica è preposto, con funzioni di commissario straordinario il dott. Losavio Giulio, consigliere nell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 3.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 dicembre 1945

Il Ministro per la pubblica istruzione
MOLÈ

Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
ARPESANI

(900)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1946.

Sostituzione di un membro del Collegio dei revisori del Consorzio nazionale tra i distillatori di spiriti di 2ª categoria.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti gli articoli 2 e 36 del decreto legislativo Luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 297, contenente norme per la liquidazione dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose e del Consorzio nazionale tra i distillatori di spiriti di 2ª categoria;

Visto il decreto Ministeriale 25 agosto 1945, con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori, incaricato di assistere il commissario nelle operazioni di liquidazione del Consorzio nazionale predetto;

Considerata la necessità di nominare in seno al Collegio stesso il revisore in rappresentanza del Ministero del tesoro, in sostituzione del defunto rag. Paolo Fabricatore;

Vista la lettera n. 110078, in data 27 febbraio 1946, con la quale il Ministero del tesoro — Ragioneria generale dello Stato — ha designato tale proprio rappresentante;

Decreta:

Art. 1.

E' nominato membro del Collegio dei revisori, incaricato di assistere il commissario nelle operazioni di liquidazione del Consorzio nazionale tra i distillatori di spiriti di 2ª categoria, il dott. Carlo Balocco, in sostituzione del defunto rag. Paolo Fabricatore.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1946

Il Ministro: GRONCHI

(885)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1946.

Temporanee tolleranze circa le caratteristiche degli oli da gas da usare come combustibili.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 26 gennaio 1942, n. 38, che proroga, fino alla cessazione dello stato di guerra, la facoltà conferita al Ministro per le finanze con l'art. 2 della legge 6 luglio 1940, n. 872, di modificare, con proprio decreto, il regime fiscale dei combustibili, degli oli lubrificanti e dello zucchero,

Visto il decreto Ministeriale 3 dicembre 1941, che proroga, per la durata della guerra, il trattamento fiscale previsto dall'art. 3 del R. decreto-legge 23 gennaio 1940, n. 7, per gli oli da gas da usare come combustibili, aventi densità inferiore a 0,850 ma non a 0,830 alla temperatura di 15° C.;

Decreta:

Art. 1.

In deroga alle disposizioni del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, sono ammessi, fino a nuova disposizione, al trattamento degli « oli da gas, da usare direttamente come combustibili (voce n. 643-*b*-4-*alfa*) con densità da 0,850 a 0,890 alla temperatura di 15° C. » anche:

a) gli oli da gas con densità inferiore a 0,850 ma non a 0,830 alla temperatura di 15° C., purchè contengano non più dell'85 per cento di distillato in volume alla temperatura di 300° C. ed abbiano tutte le altre caratteristiche stabilite dal repertorio per detti oli di densità da 0,850 a 0,890;

b) gli oli da gas con punto di infiammabilità (Pensky-Martens) inferiore a 65° C. ma non a 45° C., purchè siano ritenuti dal laboratorio chimico compartimentale delle dogane tecnicamente tali ed abbiano tutte le altre caratteristiche stabilite dal repertorio per detti oli di densità da 0,850 a 0,890.

Sono altresì ammessi, fino a nuova disposizione, al trattamento degli « oli da gas, da usare direttamente come combustibili » (voce n. 643-*b*-4-*alfa*) anche gli oli da gas di colore piuttosto chiaro, purchè all'analisi chimica risultino possedere tutte le altre caratteristiche stabilite dal repertorio per detti oli da usare come combustibili.

Art. 2.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1946

Il Ministro: SCOCCIMARRO

(888)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1946.

Dichiarazione di inefficacia di un provvedimento del Ministero delle finanze della sedicente repubblica sociale italiana, relativo al dott. Alberto Ercole Troilo, già commissario repubblicano dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i Regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Visti l'art. 4 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 249, ed il decreto legislativo Luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 668;

Vista la richiesta dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, intesa ad ottenere la dichiarazione di inefficacia del provvedimento adottato in data 12 luglio 1944 dal Ministero delle finanze della sedicente repubblica sociale italiana, con cui, nello stabilire il trattamento economico spettante al dott. Alberto Ercole Troilo nella sua qualità di commissario dell'Istituto predetto, nominato dallo stesso illegale governo, veniva fra l'altro autorizzata, a favore del Troilo, l'emissione di una polizza di assicurazione, libera del pagamento dei premi, per un capitale di L. 350.000;

Ritenuto che la richiesta dell'Istituto nazionale delle assicurazioni merita di essere accolta per la manifesta irregolarità del menzionato provvedimento;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarato inefficace il provvedimento in data 12 luglio 1944 del Ministero delle finanze della sedicente repubblica sociale italiana, col quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato autorizzato ad emettere a favore del dott. Alberto Ercole Troilo una polizza di assicurazione sulla vita, libera dal pagamento dei premi, per un capitale di L. 350.000.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 marzo 1946

Il Ministro: GRONCHI

(862)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1946

Cessazione di appalti delle imposte di consumo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 11 del decreto legislativo Luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 62, concernente provvedimenti in materia di finanza locale;

Visto il decreto Ministeriale 22 febbraio 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 stesso mese, n. 493;

Decreta:

Gli appalti delle imposte di consumo prorogati ai sensi dell'art. 3 della legge 11 luglio 1941, n. 685, nei comuni della Campania, degli Abruzzi e Molise, del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e della Toscana, cesseranno col 31 agosto 1946.

Col 31 dicembre 1946 cesseranno gli appalti in regime di proroga nei comuni dell'Emilia, del Veneto, della Venezia Giulia, della Venezia Tridentina, della Lombardia, della Liguria e del Piemonte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 marzo 1946

Il Ministro per le finanze
SCOCCIMARRO

Il Ministro per l'interno
ROMITA

(899)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ratifica del provvedimento relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cantina sociale cooperativa di Locorotondo e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 marzo 1946, si ratifica il provvedimento adottato dal Prefetto di Bari in data 26 luglio 1945, relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cantina sociale cooperativa di Locorotondo e alla nomina del dott. Raffaello Carteny a commissario della cooperativa stessa.

(897)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(*2ª pubblicazione*) Avviso n. 48.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 680 — Data: 8 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Cristini Rocco di Luigi — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 %, 1934, nominativi 1 — Capitale L. 5500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 10 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Olga Rizzo Scuccimarra — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 %, 1934, nominativi 2 — Capitale L. 95.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39400 — Data: 23 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Pezzano Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Red. 5 %, nominativi 1 — Capitale L. 3300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23540 — Data: 10 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Di Maio Alessio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1100

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2587-167111 — Data: 11 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Zappone Francesco fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Rendita L 1862.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 — Data: 11 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Teramo — Intestazione: D'Andrea Angela fu Secondo — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 181-91024 — Data: 14 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Saracino Antonio fu Mauro — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 64 — Data: 14 settembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Siracusa — Intestazione: Basile Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 2400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12596 — Data: 20 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Rovigo — Intestazione: Cantelli Giacomo — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 2700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 17 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Verona — Intestazione: Banca Commerciale Italiana, succursale di Verona — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro 43 — Capitale L. 36.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 17 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Verona — Intestazione: Banca Commerciale Italiana, succursale di Verona — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro 43 — Capitale L. 62.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2137 Mod. A — Data: 3 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Spena Carlo di Carlo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 %, 1906, nominativi 1 — Rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1190 Mod. A — Data: 13 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Proto Alfredo fu Donato — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 %, 1906, nominativi 2 — Rendita L. 301.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 114 Mod. A — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Casalini Gabriele di Luigi — Cons. 3,50 %, 1906, nominativi 2 — Rendita L. 45,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 261 Mod. A — Data: 17 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Potenza — Intestazione: Tucci Michele — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 %, 1906, nominativi 1 — Rendita L. 203.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 108-96 — Data: 31 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Reggio Calabria — Intestazione: Paterlini Armando fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 %, 1906, nominativi 2 — Rendita L. 28.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 Mod. A — Data: 25 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Siracusa — Intestazione: Basile Vincenzo fu Corrado — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 %, 1906, nominativi 3 — Rendita L. 241,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 31 Mod. A — Data: 18 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Caltanissetta — Intestazione: Averna Ettore fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 %, 1906, nominativi 1 — Rendita L. 1687.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 263 — Data: 14 febbraio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Del Prete Paolo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 %, 1934, nominativi 1 — Rendita L 525.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1730 — Data: 27 febbraio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Segre Clotilde di Marco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 %, 1906, nominativi 4 — Rendita L. 875.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 539 — Data: 21 marzo 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Pannone Alfonso — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 %, 1934, nominativi 1 — Rendita L. 875.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 134 — Data: 20 gennaio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Cimino Isidoro — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, al portatore 49 — Capitale L. 73.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 612 — Data: 5 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Gallo Francesco fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro 1951, al portatore 14 — Capitale L. 61.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 228 Mod. A — Data: 15 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Nicolotti Domenico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 %, 1906, nominativi 1 — Rendita L. 171,50.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 febbraio 1946

(568) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 1° aprile 1946 - N. 76

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2845	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	92,975
Id. 3,50 % 1902	90,80
Id. 3 % lordo ex	81,20
Id. 5 % 1935	98,375
Redimibile 3,50 % 1934	85,775
Id. 5 % 1936	97,725
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,20
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,625
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,425
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,275
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,25
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,25
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,175
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,85
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,875

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*)

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con Regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5 %	121172	Villareale Rosalia di Diego, moglie di Cassaro Gaetano fu Giuseppe, dom. a Canicattì (Agrigento), vincolata . .	5500 —
Id.	120110	Villareale Martorana Rosalia di Diego, dom. a Canicattì .	1000 —
Id.	110004 solo per l'usufrutto	Balsamo di Loreto Gennaro fu Francesco, dom. a Napoli, con usufrutto a favore di Lanza di Brolo Laura fu Vincenzo	4500 —
Id.	143223 solo per la proprietà	La Bua Irene e Salvatore fu Salvatore, minori sotto la patria potestà della madre Clouzet Maria fu Raimondo vedova La Bua, con usufrutto a favore di quest'ultima . . .	1225 —
Pr. Red. 3,50 %	162825	Zara Caesira di Domenico, nubile, dom. a Bari	350 —
Id.	162826	Come sopra	350 —
Id.	353710	Dagnino Giovanna di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo	105 —
Id.	353711	Dagnino Leopoldo di Carlo, minore ecc., come sopra . .	105 —
Pr. Red. 5 %	5107	Carella Isabella di Francesco, moglie di Sisti Ezio, dom. a Livorno (vincolato)	50 —
Rendita 5 %	168084	Come sopra	2450 —
Cons. 3,50 % (1906)	421858	Mori Filiberto di Giovanni Antonio, dom. a Minucciano (Massa)	7 —
Id.	624073	Mori Filiberto di Giovanni Antonio, dom. in Alliano (Massa)	133 —
Id.	631193	Come sopra	133 —
Id.	631470	Come sopra	122,50
Id.	584492	Treves Benvenuta fu Angelo, dom. a Torino	350 —
Cons. 3,50 % (1902)	26649	Come sopra	700 —
Rendita 5 %	192321	Cioffi Maria Tommasina di Sigismondo, dom. a Napoli . .	250 —
Id.	8181	Come sopra	540 —
Pr. Red. 3,50 % (1934)	516339	Tabacco Nunzia fu Paolo, moglie di Celesti Gabriele, dom. a Palazzolo (Siracusa), vincolato	175 —
Id.	392114	Celesti Tabacco Ugo di Gabriele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Palazzolo (Siracusa) . . .	1050 —
Id.	411457	Celesti Tabacco Guido di Gabriele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Palazzolo Acreide	126 —
Id.	265100	Come sopra	224 —
Id.	472108	Tabacco Nunzia fu Paolo, moglie di Celesti Gabriele, dom. in Palazzolo Acreide	1750 —
Id.	472109	Come sopra	1750 —
Id.	472110	Come sopra	1750 —
Id.	157732	Tabacco Nunzia di Paolo, nubile, dom. a Palazzolo Acreide	700 —
Id.	476552	Tabacco Nunzia fu Paolo, moglie di Celesti Gabriele, dom. a Palazzolo Acreide	700 —
Id.	520234	Tabacco Nunzia fu Paolo, moglie di Celesti Gabriele fu Giulio, dom. a Palazzolo Acreide (vincolato)	280 —
Cons. 3,50 % (1906)	830869	Chiesa Madre di Vizzini (Catania)	10,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50% (1906)	837808	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Vizzini (Catania)	721 —
Id.	862105	Come sopra	10,50
Id.	838195	Chiesa Maria SS.ma del Pericolo, sita in Vizzini	28 —
Id.	849800	Chiesa di San Michele Arcangelo, in Vizzini	3,50
Id.	846815	Chiesa Madre di Granmichele (Catania), vincolato	255,50
Id.	848512	Eremo di Santa Maria Maggiore, in Granmichele	3,50
Id.	830868	Chiesa del SS.mo Crocefisso, in Caltagirone	3,50
Id.	844366	Come sopra	21 —
Id.	84711	Come sopra	14 —
Id.	838199	Chiesa Maria SS.ma degli Angeli, in Caltagirone	3,50
Id.	851465	Come sopra	59,50
Id.	844120	Diocesi di Caltagirone (vincolato)	3,50
Id.	841724	Chiesa Maria SS.ma della Neve, in Caltagirone	7 —
Id.	838201	Chiesa di Sant'Agata, in Caltagirone	7 —
Id.	844626	Chiesa di San Giuseppe, in Caltagirone	7 —
Id.	853455	Chiesa parrocchiale di San Giacomo, in Caltagirone	21 —
Id.	848259	Chiesa di Sant'Anna, in Caltagirone	3,50
Id.	859447	Chiesa parrocchiale di San Giorgio in Caltagirone	42 —
Id. Id.	838749	Venerabile Chiesa di Santa Maria del Monte oggi ex Matrice, sita in Caltagirone	49 —
Id.	841473	Chiesa parrocchiale di Santa Maria del Monte o Matrice, di Caltagirone	3,50
Id.	847974	Chiesa parrocchiale ex Matrice di Caltagirone, con fabbriceria	3,50
Id.	838992	Opera pia del SS.mo Crocefisso al Calvario, in Militello V. C.	70 —
Id.	857189	Chiesa di San Nicolò e SS.mo Salvatore in Militello V. C.	38,50
Id.	832103	Beneficio parrocchiale di San Nicolò e San Salvatore, in Militello V. C.	159,50
Id.	857190	Chiesa di San Nicolò e SS.mo Salvatore, in Militello V. C.	38,50
Id.	859567	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Mineo	28 —
Id.	830871	Beneficio parrocchiale di Licodia (Catania) quale amministratore della Chiesa filiale di Santa Lucia, in Licodia	7 —
Id.	848258	Chiesa di San Biagio, in Caltagirone (vincolato)	—
Rendita 5%	4411	Fidecommissaria del Decano Mario Muni, in Caltagirone	40 —
Id.	193460	Come sopra	210 —
Id.	116590	Chiesa cattedrale di San Giuliano, in Caltagirone	60 —
Id.	172402	Come sopra	10 —
Id.	205490	Come sopra	210 —
Id.	179409	Beneficio parrocchiale della Matrice Chiesa di San Nicolò e SS.mo Salvatore, in Militello V. C.	10 —
Id.	190397	Chiesa madre di San Nicolò e SS.mo Salvatore, in Militello V. C. (vincolata)	40 —
Id.	195156	Beneficio parrocchiale di San Giuseppe, in Granmichele	330 —
Id.	116588	Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Mineo	268,9 —
Id.	117096	Chiesa del SS.mo Crocefisso, in Caltagirone	30 —
Id.	193690	Beneficio parrocchiale della Beata Maria Vergine Immacolata, nel comune di Palagonia	2250 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 2 novembre 1945

Il direttore generale: CONTI

(1945)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 23 dal 1° al 15 dicembre 1945

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Avellino	Montoro Inferiore	B	—	1
Id.	Solofra	B	—	1
Bari	Conversano	E	—	1
Bergamo	Zanica	E	—	1
Brescia	Brescia	B	1	1
Id.	Cigole	B	—	1
Cagliari	Santadi	O	—	2
Catanzaro	Mesoraca	B	—	1
Id.	San Vito Jonio	B	—	2
Cremona	Robecco d'Oglio	B	1	—
Id.	Soncino	B	1	—
Foggia	San Marco in Lamis	B	—	1
Id.	Volturino	O	—	1
Frosinone	Anagni	B	1	—
Id.	Veroli	B	—	2
Lecce	Cutrofiano	O	1	—
Id.	Campi Salentina	O	1	1
Novara	Soriso	B	—	1
Nuoro	Meana Sardo	B	—	1
Piacenza	Borgonovo	B	1	—
Potenza	Abriola	O	—	1
Roma	Roma	B	—	1
Id.	Velletri	O	—	1
Salerno	Piaggine	O	—	2
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	1	—
Taranto	Mottola	B	—	1
Torino	Monastero di Lanzo	B	1	—
Varese	Cairate	B	1	—
Viterbo	Bassano di Sutri	O	1	—
Id.	Canepina	S	—	1
			11	25
	Carbonchio sintomatico			
Brescia	Pedergnaga	B	—	1
Forlì	Verghereto	B	—	1
Sassari	Mores	B	—	1
			—	3
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	—	2
Id.	Alfiano Natta	B	—	1
Id.	Boscomarengo	B	—	2
Id.	Camino	B	—	1
Id.	Capriata d'Orba	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	—	3
Id.	Conzano	B	—	6
Id.	Francavilla Bisio	B	2	—
Id.	Frassineto Po	B	—	1
Id.	Fresonara	B	—	6
Id.	Gabiano	B	2	1
Id.	Giarole	B	1	2
Id.	Lu Monferrato	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Alessandria	Masio	B	—	4
Id.	Mirabello	B	—	2
Id.	Morano Po	B	—	1
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Occimiano	B	1	2
Id.	Odalengo Grande	B	2	3
Id.	Id.	B S	1	—
Id.	Pontestura	B	1	—
Id.	Sala Monferrato	B	1	—
Id.	S. Salvatore Monferrato	B	—	1
Id.	San Sebastiano	B	—	3
Id.	Sezzadio	O	1	—
Id.	Ticineto	B	3	—
Id.	Valenza	B	—	2
Id.	Valmacca	B	1	—
Id.	Villanova Monferrato	B	—	1
Aosta	Borgomasino	B	1	—
Id.	Castellamonte	B	1	—
Avellino	Ariano Irpino	B	3	2
Id.	Domicella	B	—	1
Id.	San Martino Valle Caudina	B	—	2
Id.	Solofra	Cap	—	1
Benevento	Paduli	B	1	—
Id.	Amorosi	B	3	—
Bergamo	Albino	B	—	3
Id.	Arzago d'Adda	B	1	2
Id.	Bariano	B	—	1
Id.	Barzana	B	1	5
Id.	Bergamo	B	2	13
Id.	Brignano d'Adda	B	—	3
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	1	2
Id.	Casazza	B	—	2
Id.	Casirate d'Adda	B	18	8
Id.	Cavernago	B	—	1
Id.	Clusone	B	—	9
Id.	Covo	B	1	—
Id.	Curdomo	B	—	1
Id.	Dalmine	B	1	7
Id.	Gandino	B	—	1
Id.	Gaverina	B	—	3
Id.	Locatello	B	—	1
Id.	Misano di Gera d'Adda	B	—	2
Id.	Pedrengo	B	—	1
Id.	San Pellegrino	B	1	2
Id.	Seriate	B	—	2
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Strozza	B	—	1
Id.	Torre Boldone	B	—	3
Id.	Trescore Balneario	B	—	1
Id.	Treviglio	B	8	7
Id.	Treviolo	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Cagliari	Santu Lussurgiu	B	—	2
Id.	Seneghe	B	—	1
Campobasso	Guglionesi	B	1	1
Caserta	Grazzanise	B	1	—
Id.	Sparanise	B	1	—
Catanzaro	Badolato	B	—	2
Chieti	Chieti	B	2	—
Id.	Fossacesia	B	1	—
Id.	Gissi	B	1	—
Id.	Lanciano	B	6	—
Id.	Paglieta	B	1	—
Id.	Sant'Eusanio	B O	1	1
Id.	San Vito	B	6	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Como	Brenna	B	—	1
Id.	Cadorago	B	—	1
Id.	Cassago Brianza	B	—	3
Id.	Como	B	3	3
Id.	Montorfano	B	—	1
Id.	Turate	B	—	1
Cosenza	Fiumefreddo Bruzio	B	4	—
Id.	Scalea	B	—	1
Cremona	Agnadello	B	1	—
Id.	Castel Gabbiano	B	—	1
Id.	Grumello	B	—	1
Id.	Monte Cremasco	B	—	1
Id.	Palazzo Pignano	B	—	1
Id.	Pandino	B	2	8
Id.	Rivolta d'Adda	B	5	3
Id.	Sergnano	B	—	1
Id.	Spino d'Adda	B	2	3
Id.	Torlino	B	1	—
Id.	Vailate	B	1	1
Cuneo	Fossano	B	—	1
Foggia	Orta Nova	B	1	—
Id.	Cerignola	B	—	2
Frosinone	Cassino	B	2	—
Id.	Veroli	B	—	2
Genova	Genova	B	1	—
Id.	Vobbia	B	1	—
L'Aquila	Fagnano Alto	B	1	—
Id.	Tione degli Abruzzi	B	—	1
Latina	Sabaudia	B	1	—
Lucca	Capannori	B	—	1
Matera	Bernalda	B	1	—
Id.	Montalbano Jonico	B	1	—
Id.	Pisticci	B	1	—
Id.	Pomarico	B	1	—
Id.	San Giorgio Lucano	B	1	—
Id.	Rotondella	B	1	—
Messina	Roccella Valdemone	B	—	1
Milano	Abbadia Cerreto	B	—	1
Id.	Abbiategrasso	B	—	7
Id.	Borgo Littorio	B	—	1
Id.	Boffalora d'Adda	B	—	1
Id.	Binasco	B	—	1
Id.	Calvignasco	B	—	2
Id.	Carpiano	B	—	1
Id.	Casarile	B	—	1
Id.	Cernusco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Casaletto Lodigiano	B	—	1
Id.	Cassano d'Adda	B	—	1
Id.	Cassinetta di Lugagnano	B	—	3
Id.	Castiraga Vidardo	B	—	1
Id.	Cavenago d Adda	B	—	1
Id.	Cervignano	B	—	1
Id.	Crespiatica	B	—	2
Id.	Codogno	B	—	1
Id.	Corte Palasio	B	—	1
Id.	Cornegliano Laudense	B	—	1
Id.	Cusago	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Gudo Visconti	B	—	2
Id.	Lacchiarella	B	—	4
Id.	Liscate	B	—	1
Id.	Lissone	B	—	1
Id.	Lodi	B	—	2
Id.	Locate Triulzi	B	—	1
Id.	Mediglia	B	—	1
Id.	Melzo	B	—	1
Id.	Merlino	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Milano	Milano	B	—	5
Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Montanaso Lombardo	B	—	1
Id.	Morimondo	B	—	1
Id.	Noviglio	B	—	2
Id.	Opera	B	—	2
Id.	Parabiago	B	—	1
Id.	Peschiera Borromeo	B	—	1
Id.	Pieve Fissirago	B	—	2
Id.	Pioltello	B	—	2
Napoli	Casoria	B	1	1
Id	Marigliano	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Id.	Borgo Lavezzaro	B	—	4
Id.	Cerano	B	—	1
Id.	Galliate	B	—	1
Id.	San Nazzaro Sesia	B	—	1
Id.	Tornaco	B	—	1
Id.	Trecate	B	—	1
Id.	Vespolate	B	—	1
Padova	Teolo	B	1	—
Pavia	Pavia	B	1	—
Id.	San Martino Siccomario	B	1	—
Id.	Cava Manara	B	2	—
Id.	Groppello Cairoli	B	3	—
Id.	Castelnovetto	B	2	—
Id.	Robecco Pavese	B	1	—
Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Rosasco	B	1	—
Id.	Siziano	B	1	—
Id.	Sant'Angelo Lomellina	B	1	—
Id.	Giussago	B	—	1
Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Zerbolò	B	—	1
Id.	Pieve del Cairo	B	—	1
Id.	Garlasco	B	—	1
Id.	Torre d'Isola	B	—	1
Id.	Barbaniello	B	—	1
Id.	Mortara	B	—	1
Id.	Corteolona	B	—	1
Id.	Rocca Susella	B	—	1
Id.	Filighera	B	—	1
Id.	Bascapè	B	—	1
Pisa	Cascina	B	—	1
Id.	Crespina	B	—	7
Id.	Fauglia	B	—	2
Id.	San Giuliano Terme	B	—	1
Reggio Calabria	Palmi	B	2	—
Id.	Brancaleone	B	—	7
Id.	Cinquefrondi	B	—	2
Id.	Monasterace	B	—	2
Id.	Molochio	B	—	3
Id.	Motta San Giovanni	B	—	1
Id.	Ferruzzano	B	—	4
Id.	Samo di Calabria	B	—	4
Id.	Stilo	B	—	6
Id.	San Lorenzo	B	—	2
Rieti	Greccio	B	1	—
Id.	Rieti	B	15	3
Id.	Leonessa	B	—	1
Roma	Campagnano di Roma	B	1	—
Id.	Capena	B	1	—
Id.	Manziana	B	6	—
Id.	Moricone	B	—	4
Id.	Montelibretti	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Roma	Roma	B	7	1
Id.	Percile	B	2	—
Id.	Vallepietra	B	3	—
Salerno	Battipaglia	B	—	2
Taranto	Taranto	B	3	—
Torino	Brandizzo	B	1	—
Id.	San Morizio	B	1	3
Id.	Collegno	B	4	2
Id.	Torino	B	4	—
Id.	Venaria	B	1	—
Id.	Nichelino	B	2	1
Id.	Moncalieri	B	1	1
Id.	Verrua Savoia	B	2	—
Id.	Chieri	B	1	—
Id.	San Sebastiano da Po	B	1	—
Id.	Gassino	B	2	—
Id.	Giaveno	B	1	1
Id.	Pino Torinese	B	1	—
Id.	Grugliasco	B	—	2
Id.	Beinasco	B	—	2
Id.	Rivoli	B	—	2
Id.	San Mauro Torinese	B	—	1
Id.	Ciriè	B	—	1
Id.	Borgaro	B	1	—
Trento	Ala	B	—	3
Varese	Mercallo	B	1	—
Id.	Besozzo	B	1	—
Id.	Vedano Olona	B	—	3
Id.	Brinzio	B	—	1
Id.	Casale Litta	B	—	1
Id.	Arcisate	B	—	2
Id.	Solbiate Arno e Monte	B	—	1
Id.	Cassano Magnago	B	—	1
Id.	Castellanza	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Varese	B	—	2
Vercelli	Casanova Elvo	B	—	1
Id.	Costanzana	B	—	1
Id.	Crescentino	B	1	—
Id.	Lamporo	B	—	1
Id.	Saluggia	B	1	1
Verona	Nogara	B	—	1
Id.	Mozzecane	B	—	1
Id.	Verona	B	—	1
Id.	Villafranca di Verona	B	—	9
Viterbo	Castel Sant'Elia	B	1	—
			199	375
	Malrossino dei suini			
Agrigento	Agrigento	S	2	2
Alessandria	Casale Monferrato	S	1	—
Id.	Murisengo	S	1	—
Id.	Valenza	S	4	—
Ancona	Osimo	S	1	—
Aosta	Ronco Canavese	S	1	—
Ascoli Piceno	Amandola	S	—	2
Id.	Petritoli	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	1
Avellino	Calitri	S	4	—
Id.	Gesualdo	S	—	2
Id.	Paternopoli	S	—	3
Id.	San Sossio	S	2	—
Bari	Bari	S	1	—
Belluno	Santa Giustina	S	—	1
Bologna	Minerbio	S	—	2
Brescia	Manerba	S	1	—
Id.	Lonato	S	2	—
Caltanissetta	Sommatino	S	—	5
	Segue: Malrossino dei suini			
Caltanissetta	San Cataldo	S	—	2
Campobasso	Petacciato	S	—	3
Id.	Santa Croce di Magliano	S	—	1
Id.	Vinchiaturo	S	1	—
Catanzaro	Cirò	S	—	10
Id.	Crucoli	S	—	2
Id.	Satriano	S	—	15
Id.	Sant'Andrea Apostolo del Jonio	S	—	9
Id.	San Vito sul Jonio	S	—	1
Cosenza	Longobucco	S	10	—
Id.	Serra Pedace	S	—	1
Id.	Trenta	S	—	2
Id.	Verbicaro	S	—	3
Cuneo	Trinità	S	—	1
Ferrara	Codigoro	S	—	1
Id.	Copparo	S	—	1
Id.	Mesola	S	—	1
Id.	Portomaggiore	S	—	1
Grosseto	Manciano	S	—	11
L'Aquila	Campotosto	S	—	2
Id.	Capestrano	S	1	—
Id.	Capitignano	S	—	4
Id.	Castel di Ieri	S	—	2
Id.	Castelvecchio Subequo	S	—	3
Id.	Gagliano Aterno	S	—	1
Id.	Goriano Sicoli	S	—	1
Id.	L'Aquila	S	1	4
Id.	Montereale	S	—	6
Id.	Pescina	S	—	1
Id.	Pratola Peligna	S	—	2
Id.	Sulmona	S	—	1
Lucca	Capannori	S	1	—
Id.	Lucca	S	—	1
Napoli	Vico Equense	S	—	1
Padova	Abano	S	2	—
Id.	Conselve	S	—	1
Id.	Lozzo	S	1	—
Id.	Piacenza d'Adige	S	8	—
Id.	Santa Margherita d'Adige	S	1	—
Id.	Sant'Angelo di Piove	S	1	—
Id.	Saonara	S	1	—
Parma	Berceto	S	1	—
Pesaro	Cagli	S	—	3
Id.	Colbordolo	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	2
Id.	Tavoleto	S	—	2
Piacenza	San Pietro in Cerro	S	—	1
Potenza	Tito	S	—	5
Ravenna	Alfonsine	S	10	4
Id.	Cervia	S	1	—
Rieti	Pescorocchiano	S	—	1
Roma	Velletri	S	—	1
Rovigo	Adria	S	1	3
Salerno	Cicerale Cilento	S	—	2
Terni	Montecastrilli	S	3	—
Id.	Penna in Teverina	S	—	1
Id.	Terni	S	—	1
Trento	Pergine Valsugana	S	—	1
Treviso	Castelfranco Veneto	S	3	—
Id.	Preganziol	S	1	—
Id.	Vazzola	S	—	2
Id.	Fugona	S	—	1
Udine	Cordovado	S	1	—
Id.	Azzano Decimo	S	4	—
Id.	Spilimbergo	S	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero dellle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Udine	San Giorgio della Richinvelda	S	1	—
Id.	Fiume Veneto	S	1	—
Id.	Fagagna	S	5	1
Id.	Coseano	S	1	—
Id.	Codroipo	S	1	1
Id.	Cividale	S	1	—
Id.	Visco	S	—	1
Vicenza	Lonigo	S	—	1
Id.	Orgiano	S	—	2
Id.	San Germano dei Berici	S	—	1
Id.	Sossano	S	—	1
Viterbo	Bassanello	S	1	—
Id.	Canepina	S	1	—
Id.	Montefiascone	S	1	—
			93	153
	Peste e setticimia dei suini			
Alessandria	Casale Monferrato	S	1	—
Ancona	Ancona	S	2	—
Id.	Fabriano	S	—	1
Id.	Senigallia	S	6	—
Id.	Osimo	S	3	—
Aosta	Lessolo	S	1	—
Id.	Strambino Romano	S	1	—
Arezzo	Bucine	S	1	—
Id.	Arezzo	S	2	—
Id.	Castiglion Fiorentino	S	—	2
Id.	Montevarchi	S	—	1
Id.	Pieve Santo Stefano	S	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	S	—	2
Id.	Carassai	S	1	—
Id.	Monte Urano	S	1	—
Id.	San Benedetto del Tronto	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	1	—
Avellino	Caposele	S	1	—
Id.	Paternopoli	S	—	3
Bari	Bari	S	1	—
Id.	Modugno	S	1	—
Belluno	Auronzo	S	—	1
Id.	Vigo	S	—	1
Bergamo	Adrara San Rocco	S	1	—
Bologna	Castello di Serravalle	S	—	1
Brescia	Verolanuova	S	1	—
Id.	Lonato	S	1	—
Id.	Orzinuovi	S	1	—
Id.	Leno	S	1	—
Id.	Coccaglio	S	1	—
Id.	Cozzano	S	—	1
Cagliari	Villacidro	S	—	1
Campobasso	Morrone del Sannio	S	2	—
Id.	Provvidenti	S	1	—
Id.	Colletorto	S	—	3
Id.	Santa Croce di Magliano	S	—	40
Id.	Vinchiaturo	S	10	—
Catanzaro	San Vito sul Jonio	S	—	1
Chieti	Bucchianico	S	—	1
Id.	Chieti	S	1	—
Id.	Casalincontrada	S	3	—
Id.	Castelfrentano	S	1	—
Id.	Fraine	S	5	—
Id.	Torrevecchia	S	1	1
Id.	Vasto	S	2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticimia dei suini*			
Cosenza	Campana	S	5	—
Id.	Mandatoriccio	S	15	—
Id.	Pietrapaola	S	15	—
Id.	Scala Coeli	S	2	—
Cremona	Cremona	S	—	1
Ferrara	Berra	S	—	1
Id.	Mesola	S	—	1
Foggia	Monte Sant'Angelo	S	5	—
Id.	Lucera	S	2	—
Id.	Pietramontecorvino	S	5	—
Id.	Motta Montecorvino	S	1	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	S	2	—
Id.	Monteleone di Puglia	S	4	—
Id.	Orsara	S	10	—
Id.	Volturino	S	1	2
Id.	Serracapriola	S	7	—
Id.	Troia	S	2	1
Id.	San Marco in Lamis	S	1	1
Id.	Chieuti	S	1	—
Id.	Volturara	S	—	25
Grosseto	Manciano	S	—	4
Id.	Scansano	S	—	3
L'Aquila	Celano	S	5	—
Id.	Fossa	S	2	—
Id.	L'Aquila	S	6	9
Id.	Sulmona	S	—	1
Latina	Priverno	S	—	4
Lecce	Lecce	S	1	—
Id.	Copertino	S	—	1
Id.	Galatina	S	—	1
Matera	Bernalda	S	1	—
Id.	Grassano	S	7	—
Id.	Grottole	S	1	—
Id.	Irsina	S	1	—
Id.	Novasiri	S	10	—
Id.	Pisticci	S	2	—
Id.	Pomarico	S	1	—
Id.	Montalbano Jonico	S	—	1
Id.	San Mauro Forte	S	5	—
Id.	Matera	S	5	—
Nuoro	Orgosolo	S	—	1
Id.	Sindia	S	—	1
Id.	Borore	S	—	1
Padova	Arre	S	2	—
Id.	Bovolenta	S	1	1
Id.	Candiana	S	3	—
Id.	Correzzola	S	3	—
Id.	Lozzo	S	4	—
Id.	Padova	S	3	—
Id.	Ponte San Nicolò	S	1	—
Id.	Sant'Angelo di Piove	S	1	—
Id.	Terrassa	S	2	—
Id.	Trebaseleghe	S	1	—
Pavia	Certosa di Pavia	S	1	—
Id.	Landriano	S	—	1
Id.	Mortara	S	—	1
Ravenna	Alfonsine	S	4	10
Id.	Cervia	S	1	1
Reggio Calabria	Bruzzano	S	—	3
Id.	Brancaleone	S	2	2
Id.	Ciminà	S	—	1
Id.	Motta San Giovanni	S	—	1
Id.	Ferruzzano	S	—	4
Id.	Reggio Calabria	S	4	2
Id.	Sant'Ilario del Jonio	S	2	1
Id.	Samo di Calabria	S	1	3
Id.	Siderno	S	3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticimia dei suini*				
Reggio Calabria	Staiti	S	—	2
Roma	Roma	S	3	1
Id.	Velletri	S	—	11
Rovigo	Adria	S	7	1
Id.	Ariano nel Polesine	S	1	—
Id.	Crespino	S	1	—
Id.	Frattea Polesine	S	—	1
Id.	Porto Tolle	S	12	—
Id.	Rovigo	S	1	—
Id.	San Martino di Venezze	S	2	—
Id.	Taglio di Po	S	1	—
Id.	Villadose	S	3	3
Id.	Fiesso Umbertiano	S	—	1
Salerno	Vallo Lucania	S	2	—
Id.	Salerno	S	1	—
Id.	Scafati	S	1	—
Sassari	Illorai	S	—	1
Id.	Villanova Monteleone	S	2	—
Id.	Siligo	S	—	1
Siena	Montepulciano	S	7	—
Id.	Casole d'Elsa	S	1	—
Terni	Amelia	S	2	1
Torino	Avigliana	S	1	—
Id.	Moncalieri	S	1	—
Id.	Nichelino	S	—	1
Id.	San Benigno	S	—	1
Trento	Caldonazzo	S	—	1
Id.	Egna	S	—	2
Id.	Lèvico	S	—	1
Id.	Trodena	S	—	1
Id.	Trento	S	—	1
Treviso	Mansuè	S	1	—
Id.	Castelfranco Veneto	S	—	1
Id.	Breda di Piave	S	—	1
Udine	Rivignano	S	2	2
Id.	Teor	S	1	—
Id.	Buia	S	1	—
Id.	San Pietro al Natisone	S	1	—
Id.	Udine	S	2	—
Id.	Spilimbergo	S	—	1
Id.	Varmo	S	—	1
Varese	Angera	S	1	—
Vercelli	Tronzano Vercellese	S	—	2
Vicenza	Dueville	S	—	2
Id.	Lonigo	S	—	3
Id.	Montecchio Precalcino	S	—	1
Id.	Monticello Conte Otto	S	—	1
Id.	Orgiano	S	—	1
Id.	Sarego	S	—	1
Viterbo	Bassanello	S	1	—
Id.	Bolsena	S	—	1
Id.	Montefiascone	S	1	1
Id.	Ronciglione	S	1	1
			290	202
Morva				
Bergamo	Palazzago	E	1	—
Foggia	Manfredonia	E	—	1
			1	1
Farcino criptococcico				
Bari	Bari	E	10	—
Id.	Bitritto	E	3	—
Id.	Grumo	E	1	—
Id.	Modugno	E	2	1
Id.	Noci	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Farcino criptococcico*				
Bari	Triggiano	E	3	—
Bergamo	Capizzone	E	1	—
Bologna	Bologna	E	5	—
Cagliari	Oristano	E	—	2
Caltanissetta	Riesi	E	1	—
Id.	Mussomeli	E	—	1
Caserta	Maddaloni	E	1	—
Forlì	Bagno di Romagna	E	—	1
Lecce	Lecce	E	—	2
Napoli	Napoli	E	1	—
Parma	Berceto	E	1	—
Ragusa	Vittoria	E	5	—
Id.	Comiso	E	1	—
Salerno	Serre	E	1	1
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E	—	1
Sassari	Olmedo	E	1	—
Id.	Osilo	E	1	—
Id.	Sassari	E	2	—
Siracusa	Carlentini	E	2	—
Trapani	Marsala	E	8	1
Id.	Camporeale	E	2	1
Id.	Santa Ninfa	E	1	—
Udine	San Vito al Tagliamento	E	2	—
Vercelli	Trino Vercellese	E	—	1
Verona	Cerea	E	—	1
			57	13
Rabbia				
Agrigento	Agrigento	Can	2	2
Ascoli Piceno	Castignano	Can	—	1
Caltanissettea	Riesi	Can	—	1
Campobasso	Casacalende	Can	—	1
Cosenza	Calopezzati	Can	—	1
Ferrara	Vigarano	Can	—	1
Forlì	Bagno di Romagna	Can	—	1
Id.	Cesena	Can	—	1
Frosinone	Ceccano	Can	2	—
Ragusa	Ragusa	Can	—	1
Id.	Santa Croce	B	—	1
Roma	Roma	Can	—	1
Salerno	Atena Lucana	Can	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	Can	—	1
Teramo	Cellino Attanasio	Can	—	1
			5	14
Rogna				
Ancona	Fabriano	O	6	—
Bergamo	Arcene	E	1	—
Id.	Bergamo	O	2	—
Id.	Cesirate d'Adda	O	1	—
Id.	Calcio	O	1	—
Id.	Cividate al Piano	O	1	—
Id.	Covo	O	1	—
Id.	Grassobbio	O	1	—
Id.	Pemenengo	O	3	—
Id.	Spirano	O	1	—
Id.	Zanica	O	3	—
Cagliari	Arbus	O	—	2
Id.	Id.	Cap	—	2
Id.	Santadi	O	1	—
Campobasso	Guglionesi	O	1	—
Catanzaro	Maida	O	—	1
Id.	San Mauro Marchesato	O	—	1
Firenze	Greve	O	1	—
Foggia	San Paolo di Civitate	O	1	—
Id.	Lucera	O	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Rogna*			
Foggia	San Severo	O	8	—
Id.	Troia	O	4	—
Id.	Foggia	O	10	—
Id.	Celle San Vito	O	1	—
Grosseto	Arcidosso	O	8	—
Id.	Castell'Azzara	O	50	—
Id.	Cinigiano	O	17	—
Id.	Gavorrano	O	1	—
Id.	Grosseto	O	2	—
Id.	Orbetello	O	1	—
Id.	Pitigliano	O	1	—
Id.	Sorano	O	111	—
L'Aquila	Barete	O	1	—
Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Carapelle	O	1	—
Id.	L'Aquila	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Oricola	O	—	1
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Scoppito	O	—	1
Id.	Tornimparte	O	1	—
Matera	Ferrandina	O	1	—
Id.	Irsina	O	1	—
Id.	Tricarico	O	1	—
Id.	Stigliano	O	1	—
Rieti	Labro	O	1	—
Roma	Allumiere	O	1	—
Id.	Anguillara Sabazia	O	2	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	2
Id.	Campagnano di Roma	O	8	—
Id.	Civitavecchia	O	4	—
Id.	Colleferro	O	1	—
Id.	Castelnuovo di Porto	O	1	—
Id.	Guidonia	O	1	—
Id.	Lanuvio	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Marino	O	1	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Percile	O	2	—
Id.	Poli	O	1	—
Id.	Pomezia	O	2	—
Id.	Rignano Flaminio	O	1	—
Id.	Roma	O	14	1
Id.	Sacrofano	O	1	—
Id.	Sant'Oreste	O	2	—
Id.	Tolfa	O	2	—
Terni	Arrone	O	1	—
Udine	Pasiano	S	1	—
Id.	Tarvisio	S	1	—
Id.	San Vito al Tagliamento	S	1	—
Viterbo	Montalto di Castro	O	2	—
			308	11
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Matera	Montalbano Jonico	O	1	—
			1	—
	Aborto epizootico			
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	1	—
Aosta	Cuorgnè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Bergamo	Bergamo	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Bologna	Minerbio	B	1	—
Catanzaro	Crotone	O Cap	—	2
Forlì	Cesena	B	—	2
Grosseto	Massa Marittima	O	1	—
Pavia	Mortara	B	1	—
Id.	Albonese	B	1	—
Udine	Aquileia	B	3	—
Id.	Cervignano	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	5	—
Id.	Montereale	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	1	4
Id.	Comeglians	B	1	—
	Lauco	B	1	—
			25	8
	Setticemia emorragica			
Udine	Visco	B	1	—
			1	—
	Morbo coitale maligno			
Bergamo	Antegnate	E	3	—
Id.	Bolgare	E	2	—
Id.	Cividate al Piano	E	5	—
Id.	Cortenuova	E	9	—
Id.	Carobbio Angeli	E	1	—
Id.	Costa Monticelli	E	1	—
Id.	Covo	E	6	—
Id.	Ghisalba	E	2	—
Id.	Gorlago	E	2	—
Id.	Martinengo	E	18	—
Id.	Mornigo al Serio	E	5	—
Id.	Palosco	E	11	—
Id.	Romano Lombardo	E	7	—
Brescia	Pontoglio	E	12	—
Id.	Cologne	E	1	—
Id.	Urago	E	1	—
Id.	Palazzolo sull'Oglio	E	3	—
Ferrara	Ostellato	E	—	1
Padova	Camposampiero	E	2	—
Id.	Conselice	E	1	—
Id.	San Giorgio delle Pertiche	E	2	—
Id.	Villa del Conte	E	3	—
Udine	San Vito al Tagliamento	E	1	—
Id.	Sesto al Reghena	E	1	—
Verona	Erbè	E	3	—
Id.	Sorgà	E	2	2
			104	3
	Barbone bufalino			
Salerno	Ponte Cagnano	Buf	2	—
			2	—
	Vaiuolo ovino			
Arezzo	Civitella Chiana	O	1	—
Brindisi	Brindisi	O	—	1
Id.	Cellino San Marco	O	—	1
Id.	Erchie	O	1	—
Id.	Fasano	O	1	—
Id.	Francavilla Fontana	O	6	—
Taranto	Manduria	O	—	1
Id.	Taranto	O	1	—
Udine	Torviscosa	O	1	—
			11	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Difterite aviaria			
Cagliari	Cabras	P	—	1
Grosseto	Isola Giglio	P	1	—
Id.	Magliano in Toscana	P	1	—
			2	1
	Colera dei polli			
Alessandria	Bosco Marengo	P	1	—
Aosta	San Vincenzo	P	1	—
Pesaro	Colbordolo	P	8	—
Id.	Fermignano	P	3	—
Id.	Fossombrone	P	2	—
Id.	Macerata Feltria	P	2	—
Id.	Mondolfo	P	4	—
Id.	San Costanzo	P	4	—
Ravenna	Alfonsine	P	—	6
Id.	Cervia	P	1	1
Id.	Ravenna	P	2	3
Reggio Calabria	Camini	P	2	—
Id.	Placanica	P	2	2
Id.	Riace	P	2	1
Id.	Stignano	P	3	4
Id.	Samo di Calabria	P	—	5
Siena	Radicofani	P	3	—
Vicenza	Orgiano	P	—	6
			40	28
	Peste aviaria			
Firenze	Firenze	P	—	1
Napoli	Ottaviano	P	1	1
Id.	Somma Vesuviana	P	—	2
Roma	Velletri	P	—	1
Terni	Acquasparta	P	2	1
			3	6
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Alessandria	Tortona	P	—	1
Aosta	Aosta	P	1	—
Ascoli Piceno	Amandola	P	—	2
Id.	Ascoli Piceno	P	3	—
Id.	Carassai	P	2	1
Id.	Cassignano	P	2	—
Id.	Falerone	P	—	6
Id.	Fermo	P	—	2
Id.	Force	P	2	—
Id.	Monsampietrangeli	P	1	—
Id.	Montalto delle Marche	P	1	—
Id.	Montegiorgio	P	3	—
Id.	Monteprandone	P	5	3
Id.	Ripatransone	P	2	—
Id.	Venarotta	P	—	2
Avellino	Cassano Irpino	P	—	20
Brescia	Gavardo	P	1	—
	Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli			
Foggia	Serracapriola	P	3	—
Id.	Faeto	P	1	—
Id.	Chieuti	P	4	—
Id.	Monte Sant'Angelo	P	1	—
Imperia	Borgomaro	P	—	—
Id.	Taggia	P	2	1
Id.	Sanremo	P	3	—
L'Aquila	L'Aquila	P	1	—
Id.	San Demetrio ne' Vestini	P	2	—
Parma	Berceto	P	1	—
Salerno	Pontecagnano	P	—	2
Id.	Salerno	P	1	—
Id.	Battipaglia	P	2	—
			44	40

RIEPILOGO
dal 1° al 15 dicembre 1945 - N. 23

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	20	30	36
2	Carbonchio sintomatico	3	3	3
3	Afta epizootica	40	256	574
4	Malrossino dei suini	36	98	246
5	Peste e setticimia dei suini	43	165	492
6	Morva	2	2	2
7	Farcino criptococcico	18	31	70
8	Rabbia	12	15	19
9	Rogna	15	71	321
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	1
11	Aborto epizootico	9	19	33
12	Setticimia emorragica bovina	1	1	1
13	Morbo coitale maligno	6	26	107
14	Barbone Bufalino	1	1	2
15	Vaiuolo ovino	4	9	14
16	Difterite aviaria	2	3	3
17	Colera dei polli	7	18	68
18	Peste aviaria	4	5	9
19	Laringo tracheite infettiva dei polli	10	30	84

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(684)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.